Martedì 6 Maggio 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 107

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero [illegible], Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuata la Domenica. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

## Ai bravi operaj ed artieri udinesi

IV.o

Nei miei ricordi, il costituirsi di Associazioni operaje in Udine pel mutuo soccorso e per iscopi di progresso civile venne ognora favorito dalle classi abbienti. In questo Foglio esiste la cronaca delle loro origini, dei festeggiamenti con cui furono accolte, ed i nomi delle *matrine* delle loro bandiere, ed il registro di oblazioni spontanee per aumentarne i mezzi e i proventi. Dunque voi, bravi operaj udinesi d'ogni Arte o Mestiere, non aveste cagione di lagno per essere trascurati od anzi dimenticati. E difatti lagni non si udirono da Voi per lungo tempo; e molti di Voi, anzi, con gruppi di distinti cittadini che nelle faccende politiche ed amministrative la pensavano ad un modo, dicevate d'essere concordi. Ma in questi ultimi anni, nell'effervescenza di passioni politiche, e per artificio di uomini ambiziosi, si snaturò la caratteristica delle Associazioni operaje di mutuo soccorso, e s'ebbero raggruppamenti d'operai sotto bandiere settarie, e si viddero artieri ed operaj formare il codazzo ed essere la *claque* di più o meno autentici personaggi politicanti. E da ciò la causa dei dissensi, delle dissonanze, dei puntigli e ripicchi, ed il quadro di intestine discordie sì che ormai, badando a certo battibecco gazzettiero, in Udine il malumore ha guastato ogni consuetudine di onesta cittadinanza.

So ben io che, guardando attentamente e senza pregiudizj, c'è della esagerazione, e che il quadro non presenta tinte cotanto nere. Ma senza addentrarmi nell'esame delle cose, si potrebbe credere in tutte le Società operaje avere l'elemento politico e lo scopo settario soperchiato i fini utili della loro istituzione primitiva. Cosichè, oltre lo scompiglio della Società generale, anche le Società minori sarebbero dominate da parecchie ubbie di più che furbi, abbindolati politicastri.

Scusatemi, bravi operai ed artieri udinesi, per questo mio franco linguaggio che, al postutto, è diretto a pochi del vostro ceto, perchè nella maggioranza voi, al contrario, per serietà di carattere e bontà di propositi io sempre vi conobbi stimatissimi. Ma pur troppo, se le cose continuassero così (cioè quali si palesarono in seno alla Società operaia generale, e per lo aggregarsi di operai a Leghe settarie), nella città nostra si perderebbero i frutti della preparazione educativa degli anni succeduti alle prime esultanze per la conseguita libertà ed unità d'Italia, e si renderebbe permanente uno stato di ostilità e di sospetti tra le varie classi sociali.

Sia pure, che un operaio od artiere ch'è inscritto nell'albo della Società generale, ed anche in quello della Società speciale dell'arte sua, possa, qual libero cittadino, pensare ed agire come vuole in argomento della politica; ma, se la passione non gli offusca la mente ed inaridisce il cuore, egli non vorrà mostrarsi ingiusto, violento ed ingrato verso le classi di cittadini, alla cui intelligenza e generosità Udine deve cotante istituzioni dedicate al vero bene del Popolo.

A Voi, operaj ed artieri udinesi, niuno oserebbe niegare squisito buon senso: dunque Voi, a quest'ora, avrete capito come con democratiche carezze taluni (per ambizione, però accompagnata da ingegno e da tribunizia facondia), vi hanno circondato e tentano di avvincervi a Fazioni, che sono poi strumento di loro aspirazioni ambiziose. Ma Voi, a quest'ora, non dovete ignorare che potrebbero quelle Fazioni divenire impedimento al benessere della Patria, se a lungo durassero l'effetto, oltrechè in Parlamento, di mantenere torbida e sospettosa la vita pubblica in tutte le nostre città e persino nelle minori borgate.

E che ciò sia temibile, facile è desumerlo dalla Cronaca nostra, e da quella di Gazzette, Giornali, Giornaletti e Giornalastri d'ogni Regione. Secondo la Cronaca, per la debolezza di essere ascritti a Fazioni ed a Circoli settarii, v'ha qualche centinajo di operai così appassionati che tali li si vede persino dalla fisonomia, dalla movenza degli occhi, dal tono della voce, e da gesti in dissonanza con gli usi di gente educata. E questi operai (alludo a taluni eccentrici, nè io voglio tutti mettere in un solo mazzo) per le mattie della politica sembra che quasi non abbiano altro pensiero, nemmeno pei loro affari. Sono una turba di Presidenti e Segretari di questo o di quel Club o Circolo o combricola, e nei sogni della notte votano, gesticolando, i loro così detti *Ordini del giorno...* e si svegliano in quell'atto. E sarebbe bene talvolta che ai voti dati in sogno corrispondessero i voti e le risoluzioni della giornata; mentre potrebbero con ciò contribuire pur eglino alla conciliazione tra le classi sociali ed alla concordia, senza cui non è sperabile il pubblico ed il privato benessere.

Ora, conchiudendo, io affermo che nelle incoscienti accondiscendenze a teorie ed ubbie settarie, c'è la parte non buona della vita odierna delle classi operaje.

*G.*

## Parlamento nazionale.

CAMERA DEI DEPUTATI — *Seduta del 5. — Presiede il vice presidente Torrigiani.* — Sono presenti 15 deputati. Il presidente riferisce alla Camera che l'ufficio di presidenza unitamente alla commissione eletta dalla Camera ed al relatore recarono ieri l'indirizzo di risposta al discorso della Corona a S. M. il Re, il quale espresse l'alto suo gradimento e l'interesse che prende ai nostri lavori che si augura vogliano alacremente proseguire.

Segue quindi lo svolgimento di alcune interpellanze.

## Per le feste di Torino.

**La partenza dei Reali.**

*Roma*, 5 — Alle ore 19.35 i Sovrani, salutati dalla Regina Madre e ossequiati dai ministri, dai sotto segretari di Stato, dal prefetto, dal sindaco e dalle altre autorità, sono partiti per Torino.

## Lo stato di salute della Regina d'Olanda.

*Helloo*, 5. — Notizie assai pessimiste correvano sullo stato di salute della Regina Guglielmina, che facevano credere fosse in pericolo di vita.

Ma sopraggiunse da ultimo un miglioramento che fa rinascere le speranze.

## Il Duca degli Abruzzi

**vince la coppa di Francia**

*Marsiglia*, 5. — *Artica*, il *yacht* del Duca degli Abruzzi, vinse oggi le regate per la coppa di Francia contro *Suzette*, che abbandonò la corsa.

La corsa di *Artica* fu splendida, favorita da vento di nord-ovest freschissimo, grosso.

—

Un telegramma giunto questa mane annuncia che S. A. R. il Duca degli Abruzzi ha vinto il gran premio nelle regate (Corsa Artica) a Marsiglia.

## Il programma del viaggio di Loubet in Russia.

*Pietroburgo* 5. — La nave *Montcalm* su cui si imbarcherà Loubet, giungerà a Cronstadt nella notte del 19 al 20 corrente. Nella mattina del 20, Loubet sbarcherà. Sarà ricevuto dallo Czar. Poscia ambedue, con treno speciale, si recheranno a Tsarkoieseld, dove il 21 vi sarà una grande rivista. Il 22 Loubet visiterà Pietroburgo ricevendovi la colonia francese.

Nella sera, Loubet e la famiglia imperiale assisteranno ad una rappresentazione di gala. Il 23 sarà l'ultimo giorno della permanenza di Loubet, che partirà nella mattina da Tsarkoieseld per Kronstadt, accompagnato dai Sovrani russi a bordo del *Montcalm*, ove Loubet offrirà un pranzo. Nello stesso giorno il *Montcalm* leverà l'ancora.

## L'Austria si prepara ad occupare l'Albania?

*Vienna*, 5. Il corrispondente della *Wiener Morgenzeitung* da Budapest dice di aver saputo da circoli i quali stanno in stretta relazione col ministero degli esteri che la presenza a Vienna dell'Ambasciatore a.-u. a Pietroburgo, barone de Aehrenthal, sta in nesso con le trattative per l'occupazione dell'Albania da parte dell'Austria. Queste trattative sono state iniziate a Pietroburgo, nel mese di febbraio, durante la visita dell'arciduca Francesco Ferdinando alla corte russa. La Russia non sarebbe aliena dal dare il suo assenso all'occupazione.

Poche settimane fa una comitiva avente rapporti col Governo ungherese si recò in Albania col pretesto di divertirsi colà alle caccie.

In realtà però quella comitiva approfittò del suo soggiorno in Albania per farvi delle osservazioni e degli studii e riferì poi al ministero a.-u. degli esteri il risultato della sua missione segreta.

Fra pochi giorni partirà per l'Albania, di concerto col Governo a.-u., un'altra comitiva composta di 30 persone; e precisamente essa sarà formata da impiegati dello Stato austriaci ed ungheresi nonchè da agenti del ministero a.-u. degli esteri.

Tra i membri di questa spedizione si troveranno un consigliere ministeriale ungherese nonchè il direttore d'una delle più importanti imprese di trasporto dell'Austria.

Il corrispondente della *Morgenzeitung* dichiara di poter garantire l'assoluta esattezza della sua informazione a malgrado di eventuali smentite ufficiose.

## Moti rivoluzionari in Russia

*Parigi*, 5. — L'*Echo de Paris* ha da Pietroburgo che la situazione è molto grave nei governi di Njni-Nogorod e Yekaterinoslaw! La forza pubblica fu costretta ad intervenire e a caricare la folla. Vi furono parecchi morti, molti feriti e 150 arresti. Gli studenti licenziati dal governo continuano a far propaganda rivoluzionaria.

## Nuove sollevazioni in China.

*Pechino* 5. — La sollevazione intorno a King-Tchingfu si estende per un raggio di cinquanta miglia. Tre missionari americani si trovano a Tamingfou sul confine del distretto in rivoluzione. Si crede che le autorità dispongano di forze sufficienti per proteggerli.

*Londra*, 5. — Il *Times* ha da Pechino un dispaccio che conferma l'uccisione del gesuita missionario francese Lomuller. Un altro chiamato Finel manca. La bandiera degli insorti porta la iscrizione: *Sopprimete i missionari.*

## Duello fra i generali Rugiu e Ponza di San Martino?

*Roma*, 5. — Sul finire della seduta della Camera, corse voce di un avvenuto duello fra l'ex ministro della guerra generale Ponza di S. Martino e il generale Rugiu.

Sarebbe stato ferito il generale Ponza.

Nessuno dei giornali della sera conferma la notizia, e il *Fracassa* anzi la smentisce. Anche a palazzo Braschi dichiarasi la voce fantastica.

## Da Padova.

### Le cause della tubercolosi.

**Da una lezione del Prof. De Giovanni.**

2 maggio.

Basta sfogliare un trattato qualunque di geografia medica per persuadersi che è difficile trovare un luogo, dove non esista la tubercolosi. Neppure le più alte montagne offrono un asilo sicuro, tantochè si può dire che dove va l'uomo, ivi lo segue, come genio malefico, la tubercolosi. Nella Polinesia, dove regna una eterna primavera, si si videro a poco a poco gli indigeni, dopo entrati gli Spagnuoli, venir meno per tubercolosi non solo, ma anche per minore facoltà generatrice: ciò che dimostra nel modo più potente come quella funesta malattia sia l'espressione di un fatale decadimento organico. Anche non badando alle statistiche, bisogna pur riconoscerne il maggiore sviluppo oggidì, specie nei centri più popolati ed industriosi, sicchè da questo lato dovremmo quasi dolerci dei progressi della moderna civiltà, quasi come di favoritori e complici della tubercolosi. Di qui facilmente si comprende quanto varie e quanto complesse ne sieno le cause, che per maggior chiarezza noi divideremo in interne ed esterne, ossia individuali e di ambiente.

Inutile dire che alle prime spetta la maggior importanza, poichè è fatto indiscusso che l'individuo porta nella sua organizzazione individuale le cagioni precipue della malattia. Questa predisposizione però è generale e particolare, e questo ci spiega come accanto alle forme polmonari, vi sieno le forme ossee, articolari, meningee, e va dicendo. Ma in che consiste questa predisposizione? Essa non è altro che un predominio di costituzione linfatica con una particolare irritabilità e facilità a riprodursi degli elementi linfatici stessi. Ma c'è un altro punto, che i progressi della moderna biochimica varranno a dilucidare, percui si vedrà come elementi cellulari, che attraverso le lenti dei nostri microscopii ci si presentano sempre uguali, abbiano invece una costituzione intima diversa gli uni dagli altri, tantochè nello stesso ambiente chimico si svilupperanno in modo vario, dando ora una semplice abbondanza di tessuti linfatici, ora una turgescenza ghiandolare, ora un vero e proprio tubercolo. Doppio quindi è il compito della scienza nel risolvere l'intricato problema della predisposizione alla tubercolosi; osservare le grandi linee del corpo nelle sue forme esteriori grossolane, studiare i processi biochimici degli elementi cellulari sopratutto linfatici.

Il bacillo di Koch non è tutta la tubercolosi, come gli esperimenti fatti in proposito non sono tutta la scienza.

Se codesto microbo è un essere vivente che si moltiplica in un altro essere vivente, bisogna perciò appunto ammettere che esso si sviluppi in quanto trova l'ambiente adatto alla sua vita. Quindi anche per questa via noi ritorniamo sempre alla predisposizione

---

Appendice della PATRIA del FRIULI 31

## ANIMA DI LEONE.

*(Dallo spagnuolo — Riproduz. vietata).*

—

« Sì, ritornerò, in questo stesso luogo... in questo stesso giorno... lo giuro sull'anima di mio padre!

« Quanto a te, diletta amica dell'anima mia, io so bene, che tu mi aspetterai!

« Addio, adunque, Soledal, vita della mia vita!... Addio, signor Curato... Addio il mio adorato Bambino Gesù!.. Non dimenticate Manuel Venegas!

Ciò detto egli si strappò dalle braccia di don Trinidad Muley, rivolse con la mano un bacio a Soledal, un'altro alla statua in legno del Bambino Gesù, e tosto correndo disparve agli sguardi di tutti.

Soledal aveva ripreso la sua apparente impassibilità, appena scorse che la vita di suo padre non era più minacciata; ma quando volle camminare, le forze la abbandonarono, e fu uopo portarla su di una seggiola fino alla vecchia carrozza dei Venegas.

XIV.

Poichè noi ne sappiamo ora tanto quanto quelli che lo conobbero più davvicino, sul conto dell'ardito cavaliere della Sierra, fin dalla prima scena di questo dramma, non ci resta omai che attaccarci ai suoi passi.

Raggiungiamolo dunque sulla strada, per far ritorno con lui, dopo otto anni di misteriosa assenza, nella vecchia Città moresca che gli era stata culla.

Nel momento in cui il nostro eroe uscì felicemente dal labirinto delle roccie e dei precipizi, dominanti in quei paraggi la grande Cordigliera il sole declinava già.

Quella magnifica giornata non aveva più un'ora intera a vivere, quando il viaggiatore vide svolgersi sotto i suoi sguardi l'ampio orizzonte del suo paese natale, le sue larghe campagne, i suoi verdi vignali, ed i neri suoi olivi....

La Città beneamata, la regina di tutto quel territorio, rimaneva nascosta allo sguardo, dietro le colline argillose che le servono di riparo dal lato dell'Est.

*Il Nino de la Bola*, fermò il cavallo per contemplare quel panorama mai dimenticato.

La più viva emozione animava il suo volto, meno duro, meno altero di una volta, quando le tristezze della lontananza e le lezioni del mondo non avevano ancora cangiato il suo cuore.

Egli si levò rispettosamente il cappello per salutare da lungi i lari paterni, e dal petto gli uscì un profondo sospiro.... a mo' del lottatore giunto al termine delle sue lunghe fatiche..

— Senorito, soffrite voi? domandò l'arriero, notando quel cambiamento d'attitudine.

Manuel non rispose... Si ripose precipitosamente il cappello in capo, e die' di sprone al cavallo per liberarsi da quel testimonio importuno.

Una mezz'ora più tardi, quando il sole sfiorava di già l'occidente, l'abitante di Malaga raggiungeva lo sdegnoso personaggio.

Quest'ultimo si era fermato di nuovo al disopra della costa pericolosa, a mezzo della quale l'ultimo scalino della montagna si riolega alla estesa pianura intorno alla Città.

Egli andava guardando le grotte, il sobborgo di S. Marco, il Quartiere dei Giardini ed infine l'antico maniero dei suoi antenati, che si riconosceva tosto da un vecchio e fiero cipresso, fra tutte le case dei dintorni.

La sua ansiosa attenzione era sopratutto attratta dal vecchio edificio...

Il disgraziato ignorava che desso non era allora abitato! Egli ignorava tutto quanto era avvenuto durante la sua lontananza!

Manuel continuò ad avanzare, ma assai lentamente questa volta.

E sia, che egli avesse provato rimorso di aver lasciato senza risposta l'ultima ed affettuosa domanda del pover'uomo, o che cercasse distrarsi dai suoi pensieri, si mise a conversare col mulattiere, appena questi l'ebbe raggiunto con gli equipaggi.

— Non avete voi mai avuto, in nessuna occasione, chiese egli, d'allontanarvi da Malaga per un tempo un po' lungo?

Lo spione si fe' rosso in volto dal piacere cagionatogli da quella interrogazione insperata.

In minor tempo che non abbisogni per aprire e chiudere gli occhi, egli aveva già sciorinato tutto quel che segue:

— Se sono stato lontano?.. Me la immaginava bene una simile domanda! Voi giungete senza dubbio dall'estremità del mondo, ed è perciò, che l'aspetto della *vostra terra*, vi ha tanto scosso!

« Ma io mi sono recato anzitutto, nel Marocco, dove rimasi due anni.. Non vogliate però supporre che io sia stato al bagno, no!..

« Poscia ho servito il Re, voglio dire Cristina, fino alla presa del ponte di Luchana, dove rimasi ferito, ciocchè mi fece porre all'ordine del giorno..

« Ah, voi mi domandate che cosa sia la fatica? Domandatelo alla mia povera madre, alla quale non cessai un'istante dal pensare durante tutta quella molesta notte di Natale.. in cui Espartero la trasportò a Bilbao...

« Voi potete immaginarsi, se la passai bene, perdendo tutto il mio sangue sulla neve, lontano da ogni soccorso, pensando alla Vergine di Soledal... Ma che cosa dice quel pappagallo?...

— « Soledal » continuava a ripetere l'uccello parlatore, senza dimenticar nessuna lettera.

Manuel sorrise per la prima volta durante il suo viaggio, e domandò all'arriero:

— Siete voi mai stato nella Città, dove noi ci rechiamo ora?

— No, senor, mai! ma so però che è una buona Città, benchè assai turbolenta. A quel che vedo, voi siete nato in mezzo alle sue mura, e siete stato a cercar fortuna nelle Indie..

« La stessa storia per tutti!... Se per caso, voi vi imbarcaste di nuovo per quei paraggi, domandate dunque a Malaga, di Frasquito Cataduras — è il nome che mi si dà — e prendetevi quale vostro servo, poichè continuando a fare il mulattiere, vedo troppo bene, che non riuscirò mai a liberarmi dalla miseria.

(Continua.)

individuale. Ammettere che un bacillo entri in un corpo umano, vada a costituirsi un letto e una famiglia, e devasti colle sue colonie l'intero organismo, è un'ipotesi non ancora superiore ad ogni critica: e potrebbe darsi che, un giorno, quello che oggidì si ritiene un virus vitale ed estraneo ai tessuti del nostro corpo, si dimostri essere un prodotto derivante dal disfacimento dei singoli elementi, che compongono l'organismo in preda alla tubercolosi. Generalmente si paragona la tubercolosi al colera, alla febbre gialle, etc. perchè ci si basa sopra esperienze praticate su animali inferiori quali conigli e porcellini d'India, che sono estremamente sensibili al virus tubercolare.

Ma gli stessi esperimenti falliscono quando si prendano animali, come i cani o le capre, che siano refrattari allo sviluppo del bacillo di Koch.

E' ovvio comprendere quanto sia fallace in questo caso il ragionamento fondato su criteri per analogia e come non sia prudente saltare a piè pari su queste ed anche su altre incognite, che hanno una straordinaria importanza.

I dubbi non mancano sulla identità della tubercolosi umana, di quella oviaria e dei bovini. Lo stesso Koch dubita che il latte di vacca sia un veicolo di contagio fra specie bovina e specie umana: e mentre si credeva che il volgare bacillo nello sputo fosse indice sicuro di tisi polmonare, ora non possiamo più accontentarci a cuor leggero di una tale constatazione, ma bisogna in ogni caso distinguere fra bacillo vero e pseudo bacillo.

Anche la linfa di Koch dopo effimeri trionfi è caduta; e così, quando gli spiriti saranno più calmi, molti si troveranno a dover confessare d'aver aderito con troppa empirica credulità alla dottrina parassitaria, trascurando lo studio più proficuo della predisposizione organica. Il corpo nostro non è un qualche cosa di sempre uguale, non è un fossile, ma è un piccolo mondo vivente, che di continuo evolve e ad ogni età si cambia. Per questo, certe forme di tubercolosi esplodono nella prima, altre nella seconda infanzia, altre nella età adulta ed altre ancora nella vecchiaia. Le malattie infettive pregresse, la vita di collegio, l'amore sfortunato, i patemi d'animo in genere, fanno morire di tubercolosi, è vero, ma perchè? Perchè quando un organismo vi è per la sua costituzione predisposto, facilmente si disfa, si dissolve non appena intervengano delle cause debilitanti di qualsiasi genere. Così la prima mestruazione, la clorosi furono accusate di produrre la tubercolosi nelle donne, mentre non possono far altro che esagerare la predisposizione insita già negli organismi meno felicemente sviluppati.

Altre cause invece ben più importanti non sono state sufficientemente meditate; e cioè il cattivo allevamento, la crescita non bene guidata e gli errori di organizzazione. Ci sono dei bambini rossi e paffuti, di cui si vanta il rigoglio meraviglioso nei primi tempi dalla nascita, mentre all'occhio del medico non appaiono che cumuli di linfatismo, tristi tratti di una pessima costituzione e di un perverso allevamento.

L'adipe non è robustezza, e, se può servire ad arrotondare artisticamente un'anca femminile, non può certo adempiere alle più nobili funzioni vitali che agguerriscono il nostro organismo contro tutte le cause di deperimento e di morte..

E' comune pregiudizio che se un individuo sta bene, deva mangiare e mangiar molto — ma se questo individuo è linfatico, più mangia e più fabbrica della linfa, e questa maniera d'ingrasso lo fa degenerare, lo fa ridiventare un organismo inferiore. Ma verrà un istante in cui il volume dell'adipe così malamente accumulato non gli darà la resistenza per compiere i più comuni esercizii, degraderà la sua potenza assimilatrice, verranno in campo delle sofferenze varie, per cui l'individuo, deperendo, scoprirà a poco a poco le sue deformità scheletriche, le sue miserie organiche, e diverrà facile preda della tubercolosi.

L'esercizio della dietetica è uno dei più importanti nello sviluppo organico della gioventù, non meno dell'esercizio della motilità, che come è nelle leggi, così dovrebbe essere nelle scuole. Ma quella ginnastica obbligatoria, che l'Italia si vanta d'aver da lungo tempo istituita, si pratica in modo così ridevolmente inefficace, per non dire di peggio, che non si può certo attendersi da essa nessun miglioramento per le tenere membra dei nostri fanciulli. Non parliamo poi del sistema nervoso, il più maltrattato da tutti, medici, educatori, direttori di collegio, tantochè si può proprio dire che la pessima educazione fisica e morale sia la causa viva della tubercolosi nella gioventù.

Se poi gettiamo uno sguardo nel mondo che ne circonda, e consideriamo la tubercolosi come una vera malattia sociale, ben altre cause vediamo favorirne il pernicioso progresso, e ci sentiamo in dovere anche noi di far coro con quanti deplorano la miseria e l'inedia delle classi povere, che, scosse nella loro resistenza organica, offrono un sempre crescente olocausto di vittime alla dea micidiale. Si osservi però, che fra chi geme fra gli stenti e chi tripudia nelle incessanti gozzoviglie si stabilisce un rapporto di debilitazione e di deperimento che, per mano di una giustizia inesorabile, può tradursi in una sola identica tubercolosi.

Tutte le sociali istituzioni, tutte le miserie, siano quelle tristi dei tuguri, o quelle dorate dei palazzi, possono concorrere a debilitare il nostro organismo, a darlo in preda al suo più inesorabile nemico.

Quindi concludendo, la causa prima della tubercolosi sta nella prima disposizione individuale, e tutte le altre, compreso il contagio, non sono che coincidenze. Ma se la causa precipua viene dalla congenitura e risiede nella organizzazione individuale, trova poi la sua conferma nei difetti e nel malo indirizzo della nostra organizzazione sociale.

O. V.

# Cronaca Provinciale

## Maniago.

### Festa della civiltà e del patriotismo.

5 *Maggio*. — Brevemente vi dirò della festa di jeri.

Il tempo minaccioso impedì che dai contermini comuni venisse tutto il pubblico che non sarebbe certo diversamente mancato.

Fin dalla sera prima, erano giunti il r. Commissario distrettuale di Pordenone, in rappresentanza del Prefetto e del Governo, e il tenente dei r. Carabinieri pure di Pordenone.

Alle 11 seguì, nel palazzo municipale, la riunione di tutte le autorità, Associazioni e degli invitati. Il cc. Nicolò Maniago-d'Attimis, nostro benemerito sindaco, lesse chiaro e veramente bell'istoriato di tutto il lavoro che fu necessario per riuscire alla municipalizzazione di questo importantissimo servizio pubblico; ed ebbe parole di elogio per l'esimio ing. Zannari direttore generale dei lavori sul Cellina, il quale si prestò con tanto interessamento e per i progetti e per i lavori: così che poi abbiamo una illuminazione quale pochissimi luoghi possono vantare.

In chiusa, l'oratore rilevava come si fosse felicemente associato alla festa della civiltà, una solennità del patriottismo, con l'inaugurazione delle lapide a Vittorio Emanuele ed a Garibaldi: lapidi che danno, benchè in ritardo, il tributo alla memoria di quei grandi che il Popolo tutto di Maniago sentiva nel proprio cuore e desiderava fosse testimoniato in modo perenne.

Brevi parole disse poi il r. Commissario rilevando la importanza dell'avvenimento e portando in nome del Governo, un caldo saluto alla patriottica e industre Maniago che seppe, la prima nel Veneto, attuare la municipalizzazione della illuminazione elettrica.

—

Terminati i discorsi (entrambi calorosamente applauditi) le Associazioni e rappresentanze tutte, locali e dell'intiero distretto, si recarono ad inaugurare le due lapidi, murate nella Loggia Municipale: lavoro semplice, ma appropriatiss.mo dello scultore Gigi De Paoli. Le due lapidi furono scoperte al suono della marcia reale e dell'inno di Garibaldi.

Ecco le epigrafi:

A
Vittorio Emanuele II.o
che meritò dalla Storia
il nome glorioso
di Padre della Patria
da lui redenta e fatta una
Maniago
1902.

A
Giuseppe Garibaldi
che alla realtà storica
dell'italico risorgimento
aggiunse splendore
di poesia leggendaria
Maniago
1902.

Qui parlò, applaudito, l'egregio avvocato Locatelli di Pordenone.

—

Alle ore 13, seguì il banchetto, all'*Albergo Leon d'oro*, splendidamente servito.

Allo sciampagna, il sindaco aprì, con una nota gaia indovinatissima, la serie dei brindisi; ed a lui tennero dietro egregiamente l'ottimo dott. Giulio Cesare, l'avv. Locatelli e parecchi altri — con evviva all'ing. Zannari, allo scultore De Paoli.

Di là, tutti si recarono a visitare i lavori, sul Colvera, donde viene tratta la forza motrice...

Poi, la tombola... andò a monte, come tutte le altre festevità popolari, in causa del... diluvio universale che si rovesciò sopra Maniago.

Alla sera, cena nella ospitalissima casa dell'ottimo Sindaco, alla quale parteciparono il r. Commissario e molti altri invitati.

## Codroipo.

### Ancora della festa degli alberi

*4 Maggio* — In ritardo un po', mi capitò sott'occhio il «*Crociato*» del 2 corr. nel quale, alla rubrica «Note e commenti» si chiama la festa degli alberi «*una pura cerimonia che ha anche molto, se volete, del ridicolo*» e le si nega ogni o qualsiasi importanza ed efficacia. Il «*Crociato*» però non disconosce, anzi rileva l'importanza di rimboschire i nostri monti, per tutti quei motivi pe' quali siamo pienamente d'accordo; ma, secondo lui, anche in questo caso, non c'è chi il prete che possa salvare la patria; solamente il prete può persuadere le popolazioni dei paesi montuosi dei vantaggi del rimboschimento; solamente il prete, d'accordo magari col Sindaco, (che degnazione!) può studiare le località opportune e adatte pel rimboschimento; già: perchè gli ispettori ed i sottoispettori forestali che hanno dovuto fare studi speciali in proposito, e che continuamente stan consolidando colla pratica degli esperimenti gli studi fatti a Vallombrosa, devono saperne certamente meno — diamine — del prete che ha studiato.... teologia morale; «*perchè*» — dice il *Crociato* — «*specie tra i monti, l'unica persona diremo, studiata in paese è il sacerdote*» (Capite?..)

Intanto ora che dovunque, anche nei paesi di montagna ci sono maestri elementari, che in ogni comune pur di montagna ci sono per lo meno medici, e farmacisti, e segretari comunali e periti agrimensori; ora che in ogni paese pur di montagna ci son delle persone più o meno agiate e che han compiuti corsi anche considerevoli di studi, il dire che «*specie tra i monti*» il prete è l'unica persona istruita, è incontrastabilmente più ridicolo di quanto possa essere, secondo il *Crociato*, la festa degli alberi.

Ma io non voglio fare il torto ai molto reverendi lettori del «*Crociato*» di pur dubitare che essi, anche prima che il Ministro Baccelli lanciasse l'idea della festa degli alberi, anche prima che loro venisse fatto il serotino appello dal «*Crociato*», non fossero arcipersuasi dell'importanza del rimboschimento; il male si è che essi, per quanto mi consta, non si sono fin'ora mai fatti vivi in proposito, ed al rimboschimento s'è limitato a pensare il Ministero d'agr. id. e com.; non si sono fatti vivi, dico, i molto reverendi, nè ho fiducia che vorranno muoversi pur dopo la proposta avanzata — veramente un po' in ritardo, ripeto — dal *Crociato*; non un albero ch'*io* sappia, è stato da essi fin'ora piantato a scopo di rimboschimento; mentre le centinaia di migliaia di piante affidate alla terra quà e là per l'Italia per merito della festa degli alberi, sono un fatto compiuto, sebbene essa festa non sia stata resa stabile per decreto reale che quest'anno; un fatto compiuto che, non so agli occhi del «*Crociato*», ma agli occhi nostri non ha proprio nulla di ridicolo.

E nient'affatto ridicola, ma si invece solenne e commovente per l'intera popolazione riuscì la festa degli alberi che celebrammo a Codroipo il 20 dello scorso mese, sebbene questo primo anno, come ebbe a dire al momento della cerimonia il Direttore delle nostre scuole, noi non s'intese che d'inaugurare per così dire la festa, piantando alcuni abeti nel cortile delle scuole a scopo, più che altro, igienico, riserbandosi a più estese ed importanti piantagioni negli anni avvenire.

E se insegnanti elementari ed autorità locali ne' comuni che più del nostro hanno bisogno di pensare al rimboschimento, seguendo, com'è da augurarsi, l'esempio che primo in Friuli, diede Codroipo e poscia, a breve intervallo Sagnacco, risponderanno all'appello del reale decreto, la festa degli alberi si estenderà apportando innegabili vantaggi dovunque essa prenderà piede.

Ad ogni modo, quale che possa essere in avvenire la sorte di questa festa, certo è che essa è inspirata da una idea eminentemente civile, e, per avere la faccia tosta di metterla in ridicolo, bisogna essere qualche cosa... io non saprei ben dire, ma certamente qualcosuccia peggio che *ridicoli*.

## Gordenons.

**Consiglio Comunale.** — *5 maggio.* — Ieri *4* corr. il nostro Consiglio Comunale, con atto veramente lodevole, deliberò l'accrescimento di stipendio domandato dal nostro egregio Segretario Comunale. La delibera fu presa ad unanimità di voti, il che dimostra quanta sia la stima e la fiducia di cui è onorato il nostro signor Segretario. Va notato però che vi erano alcuni consiglieri contrarii, i quali si fermarono durante la seduta del Consiglio sotto la loggia Municipale!..

Gustosa, vero?... Tanto più che è toccata a certuni i quali credono d'essere i padroni e non i rappresentanti del paese, e credono che la loro volontà sia legge per l'intero Consiglio!..

I *contrarii* allegavano a loro scusa la eccessività di spese nell'Amministrazione comunale... Sta bene; ma bisogna essere economi, non già spilorci.

Io presento le mie congratulazioni all'egregio nostro Segretario, interpretando così il sentimento della maggioranza della popolazione, la quale elogia grandemente il lodevole operato del Consiglio Comunale. (*ro*)

## Sacile.

**La chiusura della Scuola popolare.** — *5 maggio.* — *(honor).* — Benchè il tema «Dante e l'educazione» non sia pane per tutti i denti, tuttavia il signor Enrico Biglia seppe interessare l'uditorio, e con la sua conferenza, si chiuse per quest'anno la Scuola popolare, che si svolse dando lezioni serali e tenendo conferenze domenicali, dei cui risultati il prof. Leonardo Ricci, nel farne diligente relazione, si mostrò assai soddisfatto.

Dell'opera civile compiuta, mirante ad arricchire le menti incolte, di tante utili cose, si devono indistintamente lodare tutti coloro che prestarono l'opera loro con uno spirito di disinteresse superiore ad ogni elogio. Però, se devo esprimere un mio giudizio, il lavoro più improbo, che fu anche il più efficace, fu sostenuto dai docenti della R. Scuola Nazionale, i quali nelle ore, che si usano dedicare ai lieti ritrovi, stavano rinchiusi nelle tetre aule scolastiche a spezzare il pane dell'intelligenza ai figli del popolo.

### A proposito d'un arresto.

*Egregio sig. Direttore.*

Lessi nella *Patria* del 2 corr. la corrispondenza da Trasaghis dal titolo «*Un altro della Sessia in arresto*» ove dice che la guardia di Alesso, Steffanutti Natale arrestò certo Ventura Pietro di Pielungo (Carnia) ecc.

Si prega il sig. corrispondente di Trasaghis a voler essere più esatto nelle sue relazioni perchè un villaggio che si chiami Pielungo in Carnia non esiste; Pielungo trovasi nella Valle d'Arzino in Comune di Vito d'Asio, e qui non c'è nessuno che porti il nome di Ventura Pietro, e per di più non venne fatto alcun arresto essendo questi abitanti tranquilli ed alieni d'immischiarsi in cose che compromettono il loro onore.

*Pielungo, 5 Maggio.*

Marcuzzi Natale.

### Piccole notizie di cronaca.

— Domenica, vi furono pellegrinaggi di devoti al rinnovato Santuario del Carmine in *Ribis (Reana del Roiale)*. Vi si recarono processionalmente da Vergnacco, da Qualso, da Paderno, da Zaracco e da altri luoghi. Alle funzioni, cantarono successivamente i cantori di Cavalicco (istruttore, il signor Lodovico Camero, direttore, il di lui fratello Luigi), coristi di Vergnacco, di Qualso.

— A *Castel d'Aviano, (Aviano)* fece domenica il suo solenne ingresso il parroco don Luigi Bressan. Lo presentò l'arciprete d'Aviano.

Al pranzo, furono gustati i motti arguti del sacerdote don Agostino Andreussi di Artegna. La sezione giovani di S. Lucia di Budoia fu a visitare, verso sera, il novello parroco.

# Cronaca Cittadina

### Per le feste di Torino.

Il 10 corr., cioè sabato, s'inaugura a Torino la Ia Esposizione Internazionale d'Arte decorativa Moderna, ed alla inaugurazione — cui saranno associate solenni feste patriottiche ed artistiche — presenzieranno anche le Loro Maestà.

In questa occasione, le amministrazioni ferroviarie distribuiranno, fino a nuovo avviso, biglietti di andata e ritorno per Torino Porta Nuova; e fra le stazioni facoltizzate a ciò, troviamo anche le seguenti che interessano il Friuli:

PONTEBBA: validità del biglietto giorni 20; via da percorrere, Treviso-Mestre-Milano-Novara; prezzi, I. classe 92 30, II. 66 50, III. 45.10.

PORDENONE: validità, giorni 15; via, Mestre Milano Novara; prezzi, I. 74 70, II. 53.30, III. 35.50.

PORTOGRUARO; validità, giorni 15; via, Mestre Milano Novara; prezzi, I. 72 30 II. 51 60, III. 34 50

CASARSA: validità, giorni 15; via Treviso-Mestre Verona Milano-Novara; prezzi, I. 76.70, II 54.70, III 36 40.

Ai biglietti, vanno uniti tre scontrini per l'ingresso alla Esposizione.

UDINE, con sei scontrini d'ingresso: validità, giorni 15; via. Treviso-Milano-Novara; prezzi, I. 83 90, II 60 60, III. 41.30.

CORMONS, con sei scontrini: validità, giorni 20; via Udine-Treviso-Mestre Verona Milano Novara; prezzi I. 86 50, II 62 40, III. 42 50.

I biglietti, oltre la validità indicata sopra, possono prolungarla di altri dieci giorni purchè i possessori ne facciano domanda alle stazioni prima che sia scaduta la validità ordinaria, ed effettuino il pagamento del 10 per cento. Danno poi diritto, tanto nell'andata che nel ritorno, a due fermate facoltative intermedie.

### Fiori d'arancio.

Iersera l'assessore Cudugnello unì in matrimonio il dott. Giovanni Ferrari, medico-chirurgo, con la gentile signorina Elisabetta Fior.

Congratulazioni ed auguri.

### Corso delle monete.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Austria Cor. | 106.70 | Germania | 125.— |
| Romania | 100 30 | Napoleoni | 20 35 |
| Ster. inglesi | 25 50. | | |

## Gli scioperi di Kiel.

### Un comunicato del Segretariato dell'emigrazione.

Dall'ufficio del Segretariato della Emigrazione riceviamo un comunicato che riguarda la situazione a Kiel — dove, stando a notizie *corse*, v'è sciopero di operai: stando al comunicato, v'è... sciopero di imprenditori... Cioè, furono gli imprenditori stessi che, non essendo andati d'accordo con la corporazione dei muratori sulle mercedi e sugli orari, proclamò il *lok out*, voce inglese che significa cessazione del lavoro per volontà dei proprietari o «padroni» o principali o imprenditori che li vogliate chiamare. E quando si proclama il *lok out*, avviene, da parte dei proprietari, quello che avviene da parte degli operai quando proclamano lo sciopero: questi scrivono o telegrafano di qua e di là per dissuadere altri operai dal venirli a sostituire; quegli altri scrivono e telegrafano ai loro colleghi per dissuaderli dal prendere nelle proprie officine o nei propri lavoratori gli operai rimasti in conseguenza senza lavoro.

Da ciò, ire e diatribe: alla guerra come alla guerra: e le parole di traditori, di *Krumiri* volano facilmente dalle labbra, dalla penna. Il comunicato trasmessoci, per esempio, riporta dall'ultimo numero dell'*Operaio italiano* che si pubblica in Amburgo (un periodico del quale anche l'anno decorso ebbe ad occuparsi qualcuno dei nostri comprovinciali sulle colonne della *Patria*) accuse di *Krumiraggio* contro «tredici muratori friulani condotti da un certo Zarin Eugenio di Caneva di Tolmezzo, il quale ha subito scritto a casa perchè ne partissero alla volta di Kiel un'altra cinquantina...»

Non riproduciamo il resto: non è dell'indole nostra stampare diatribe violenti, contro nessuno; e sta in noi ferma la massima di rispettare la libertà di ciascuno.

Il comunicato chiude con queste parole:

«E' da sperare che le cose asserite dall'«Operaio Italiano» non siano esatte.

«In ogni modo il Segretariato della Emigrazione sta assumendo informazioni in proposito e frattanto raccomanda ai suoi corrispondenti della provincia di dissuadere assolutamente gli operai dal recarsi a Kiel a rendere inviso ed odiato il nome *Friulano*.»

Noi siamo dello stesso parere: che i nostri operai, cioè, faranno bene a non recarsi, per adesso e fino a... guerra finita, a Kiel: tanto più, che le notizie corse sui giornali parlano già di italiani feriti, di popolazione attendente minacciosa alla stazione per impedire che ne discendano gli operai reclutati altrove, ecc. ecc.

## La vita delle nostre Istituzioni.

**Sotto Comitato Provinciale dei Veterani 1848 49** I soci sono invitati ad intervenire all'Assemblea Generale che avrà luogo nel giorno 11 maggio corr. alle ore 10 ant. nella Casa N. 21 Piazza Garibaldi per trattare:

1° Comunicazioni della Presidenza.

2 Approvazione del Conto 1901.

**Camera di lavoro.** Nella seduta che la commissione esecutiva tenne iersera, fu all'unanimità nominato cassiere il maestro signor Enrico Bruni.

Fu poi discusso a lungo e sullo statuto e sul regolamento e intorno ad altri regolamenti d'ordine interno o amministrative.

Non appena la Giunta avrà dato risposta alla domanda dei locali, avanzata in occasione del 1.o maggio, la commissione sarà convocata d'urgenza.

**Tiro a segno.** Oggi dalle 4 alle 6 esercitazioni a 300 metri.

I componenti la squadra sono invitati a trovarsi al campo di tiro prima delle 4 *e un quarto* per il *tiro collettivo*.

### Fallimenti vecchi e nuovi.

Il Tribunale, con sentenza 2 corr. dichiara, ad istanza della ditta Calamari e Sironi, il fallimento del pizzicagnolo Daniele Costantini di S. Giorgio di Nogaro, nominando in curatore l'avv. Pietro Lorenzetti di Palmanova. — Le adunanze solite sono fissate nei giorni seguenti: 19 e 26 maggio, 9 giugno.

—

L'Avv. Lorenzetti di Palmanova rinunciò all'ufficio di curatore del fallimento Costantini di S. Giorgio di Nogaro.

Gli fu sostituito l'Avvocato Nimis.

— *Fallimento* Andreotta e Rumiz negozianti in vetrami e terraglie: delegazioni sorveglianza: G. Furlani, L. Roselli (per ditta Luigia Brusutti di Milano) C. Diana; confermato cur. avvocato *G.* Doretti.

= *Fallimento* Pinosa Giacomo, tessuti e coloniali, Lusevera: rinviata al 12 corr. l'adunanza per il rendiconto.

### Teatro Minerva.

Il pubblico, disertando ieri sera completamente il teatro... diede il benservito a *Stenterello*, il quale credette opportuno di raccogliere subito armi e bagagli... e partire per lidi più ospitali.

### Funerali solenni
## ad un insegnante del R. Ginnasio.

Alle 4 pom. di ieri, ebbero luogo i funerali del d.r Giacomo Marini, da Conegliano, da due anni professore nel nostro Ginnasio, dopo averne passati 13 in quello di Mantova.

Si può dire che, all'infuori della ristretta cerchia dei colleghi e de' suoi discepoli, egli fosse ignoto a tutti, vivendo, come faceva, per la scuola, ch'era la sua vocazione, e per la famiglia che egli idolatrava. Con lui si spense, come fu detto giustamente sulla sua bara, un eroe modesto, che passò seminando virtù e sapere, senza rumore e senza pretese. Conscio del male inesorabile che da più anni gli minava l'esistenza, egli guardò in faccia alla morte che doveva abbatterlo a 38 anni, non con vana spavalderia, ma con lo stoicismo del filosofo antico che ripeteva: «Nihil agis, dolor, quamois sis molestus!». Così avvenne che la notizia della sua morte si diffuse inaspettata e improvvisa fra colleghi e discepoli, che vedevano bensì in lui un uomo non gagliardo di forze, ma che erano lontani le mille miglia dal supporne tanto prossima e repentina la catastrofe.

E neppure i parenti suoi, anzi neppure la moglie, avevano mai intuito quali fossero le vere condizioni di salute del loro caro. E chi mai avrebbe potuto immaginarle se, prima di sabato, egli non era mancato mai, neanche un'ora, dalla sua scuola? Quali adunque non dovettero essere lo strazio e la forza d'animo di quell'uomo che, pur sentendo di giorno in giorno appressarsi la sua fine, non volle parlarne a nessuno, nè si permise di diminuire mai la sua attività laboriosa d'insegnante!

Giusto pertanto e doveroso fu il bel tributo di stima e di omaggio che fu reso al modesto ma valente e virtuoso professore.

Al corteo, che riuscì ordinatissimo e solenne, presero parte il R. Provveditore agli Studi, il Preside, i professori e gli alunni del Liceo-Ginnasio, i capi e molti docenti e discepoli di tutti gli altri istituti cittadini, il R.o Ginnasio e la R. Scuola Tecnica di Cividale rappresentati dal prof. Pistorelli, e la R. Scuola Normale di S. Pietro al Natisone rappresentata dal prof. Momigliano, gli allievi del collegio di Toppo-Wassermann, e quelli del Convitto Gabelli in armi, e numerosissimi cittadini.

Parecchie e belle le corone, fra cui quella della Giunta di Vigilanza e dei professori del R. Istituto Tecnico.

Sul feretro dissero sentite parole, degne dell'estinto, il prof. Felice Momdaini a nome dei colleghi e degli alunni, e il prof. Nazzareno Pierpaoli a nome dell'Associazione degli Insegnanti delle Scuole Medie del Friuli.

La salma per nobile disposizione dell'Autorità municipale fu deposta in sede distinta.

Ecco il discorso pronunciato dall'egregio prof. Luigi Pierpaoli:

«Fra le lacrime di tanti cuori che piangono intorno a questa bara, accogli, o povero amico, anche l'estremo saluto di tutti gli insegnanti appartenenti alla nostra Associazione delle Scuole medie.

«Stretti insieme pur ieri, col fine di cercare nell'affetto scambievole i conforti che ci sorreggano nella difficile nostra vita di insegnanti, noi non credevamo di dovere così presto e così crudelmente essere provati dalle sventure. Un'altra tomba ci si schiude oggi dinnanzi per rapire improvvisamente: ad una giovane donna e a tre innocenti il marito ed il padre amorosissimo, a una scolaresca il maestro sapiente e adorato, al corpo insegnante del Ginnasio-Liceo uno stimato collega, alla nostra Associazione un socio carissimo.

«E ce lo rapisce nel fiore degli anni, quando, cessate le ansie e le trepidazioni che turbano nei primordi la carriera degli insegnanti, aveva acquistato il diritto di vivere una vita più riposata e tranquilla, e quando più ricchi e benefici egli poteva impiegare i nascosti tesori del cuore e della mente nell'educazione dei bambini suoi e della gioventù cittadina che veniva affidata alle sue cure.

«Egli passò oscuro ed ignorato nel breve soggiorno che ebbe in questa città. Modesto e dignitoso evitò ogni occasione di farsi comunque conoscere; visse tra la famiglia e la scuola, ed ivi raccolse tutta la sua azione, povera in apparenza, feconda e nobilissima in realtà, perchè fu azione di coscienzioso e sapiente educatore.

«Ve lo possono dire tutti coloro che ebbero la fortuna di conoscerlo più da vicino, coloro che per ufficio furono in grado di apprezzare il suo non comune valore; ve lo possono dire, con quel linguaggio schietto del cuore, che non sbaglia mai nel giudizio, quei venti giovanetti della sua scuola, che appresero stamane la morte del loro professore, con uno scoppio di pianto.

«Giacomo Marini era uno di quegli uomini che si comprendono al primo tratto, che rivelano subito le doti che posseggono; e chi lo ha avvicinato anche per poco non può non aver compreso quale marito esemplare, quale padre affettuoso, quale ottimo insegnante egli fosse; uno di quegli uomini che, se per la loro naturale modestia passano inosservati nel mondo nella ristretta cerchia della loro attività, lasciano però un'impronta assai duratura, perchè è impronta di virtù reali e degne di essere ricordate.

«Addio, povero amico! Il tarlo nascosto che corrose a poco a poco la tua fibra e ti trasse al sepolcro, tu buono, tu forte, lo volesti e sapesti occultare fino all'ultimo momento a tuoi cari, certo per risparmiare loro il dolore di assistere alla lunga e lenta agonia che soffristi in silenzio.

«Ma vennero questi giorni, ed il dolore dovè scoppiare nella tua famiglia, tanto più violento quanto meno aspettato.

«Possa il vivo, unanime nostro compianto spargere sulla profonda ferita qualche po' di consolazione, mitigarne in qualche modo gli spasimi.

«Questo compianto è provocato dal desiderio che lascia in noi la bontà dell'animo tuo; è essa quindi, la bontà dell'animo tuo, quella che ancora potrà rendere in questi giorni meno atroce lo strazio della tua sposa diletta e dei tuoi teneri bimbi».

### Ringraziamento.

La famiglia del Prof. *Giacomo Marini* ringrazia dal più profondo del cuore tutte quelle gentili persone che in qualsiasi maniera presero parte o si prestarono per rendere più solenni i funerali.

### Udinese sfinito dalla fame.

Ieri a Mantova l'usciere Garatti di quel II.o Mandamento, scoperse nelle vicinanze di Castellucchio, Boni d'anni 40, macellaio, nativo di Udine, il quale giaceva in un fosso quasi morente. Il Boni mancava da casa da 5 giorni, ed essendo in preda alla più desolante miseria andava a cercar lavoro in altri siti.

Il disgraziato, sfinito dalla fame, venne soccorso da alcuni pietosi, ma il suo stato desta apprensione.

### Circo acrobatico ferrarese.

Questa sera alle ore *nove* avrà luogo l'ultima definitiva rappresentazione, con esercizi di tutta novità, terminando lo spettacolo con la grandiosa pantomina: *Napoleone a Mosca.*

### Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Biagio Moro*: Del Pra L. 1;

di *Marinelli Ettore*: Armellini Luigi 1, famiglia Malignani 2;

di *Caratti Amalia ved. Agricola*: Sabbadini D.r Francesco 1, Miani Maria ved. Ronzoni 1, Toso D.r Edoardo 1, cav. Domenico Corradina 5, Quintino Leoncini 1, Gregorio Braida 2, Andrea Caratti e famiglia di Paradiso 15;

di *Mauro Ada*: Vittorio Cudutti 1;

della *baronessa Del Mestre Felicita Fabris*: Ugo Ballavitis 2, Antonio D'Este 2, Cigolotti Gio. Batta 1, famiglia Tomadoni farmacista 2, Elisa nob. Masotto ved. Corradini 1, Alfonso ed Antonietta Colombatti 1;

di *Petrozzi Pietro*: avv. cav. della Rovere 1, avv. Remigio Bertolissi 1;

di *Feraboschi di Moggio Udinese*: Malagnini Giacomo 1;

di *Disnan Costantino*: Vuga Gio. Batta 1;

di *D'Adda conte Sebastiano*: Marta Correnti ved. Cantarutti 2, Sabbadini D.r Francesco 1, Capellani Bortolo 2;

di *Spangaro Vincenzo*: Grillo Anna 1;

di *Comuzzi Maddalena*: Franceschinis Caterina 1;

di *Quargnali Anna*: Fam. Tomasoni 5;

di *Luca Rosa ved. Conti*: Fam. Levi 2.

## GAZZETTINO COMMERCIALE.

### I mercati d'oggi.

Scarsi al solito.

Granoturco: l. 11.15, 11.25, 11.50, 11.55, 11.60, 11.70, 11.75, — contro 11. a 12.— segnate nel mercato precedente.

Cinquantino: lire 9.— 9.75, 10.— 10.35, contro 9.25 a 10.50, di sabato.

Fagiuoli: 9.25, 10.— 12.— 13.— e l. 30 al quintale.


*Egregio Signore*

Ho esperimentato *largamente* il **«Peptonato di Ferro Fabris»** e posso asserire ch'esso riunisce due essenziali caratteri, quello di un ottimo ricostituente, come preparato ferruginoso, e l'altro di essere ben tollerato da stomaci deboli e atonici.

Martignacco 26-4-902.

126 *D.r Umberto Grillo.*

Martignacco.

**Ristorante alla Stazione.**

*Si trovano ambienti comodissimi da fittare per villeggiature e pensioni — Vini nostrani — tutti i giorni e nelle domeniche il piatto di Stagione — Servizio inapuntabile.* 123

**Ing.ri Fachini e Schiavi**

Studio Tecnico industriale

*Progetti — Preventivi — Perizie industriali — Liquidazioni sorveglianza e direzione di lavori — Stime.* 106

Telef. 152 — UDINE — Via Manin.

**Prof. E. Chiaruttini - Udine**

Malattie interne e nervose 2

Consultazioni Piazza Mercatonuovo N. 3 [illegible]

**AFFITTASI**

nei mesi da Giugno a tutto Settembre casa ammobigliata in Villafredda presso Tarcento. Per trattative rivolgersi all'avv. Perissutti in Tarcento.

**E' in vendita**

importante appezzamento di bosco ceduo e fondo prativo.

Massima vicinanza al paese agevola eventuali affittanze o trasporti.

Per schiarimenti rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 86


## Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI UDINE

### Il furto delle 8500 lire in danno del dott. Braida.

*Udienza di jeri.*

Appena aperta la sala, il pubblico vi irrompe occupando anche i posti riservati.

Il Tribunale entra alle 10 precise. Ad istanza della difesa, si richiamano i testi Perini, Gozzi e Zilotti, i quali danno spiegazioni sulle circostanze già deposte.

**La difesa chiede un sopraluogo**

Avv. Bertaccioli, della difesa, domanda che, essendovi fra i testi Perini e De Lorenzi un evidente contraddizione, il Tribunale voglia disporne un sopraluogo, col concorso dei testimoni medesimi. Vorrebbe che il sopraluogo fosse fatto di notte.

Avv. Caratti, della Parte Civile, aderisce, ma vorrebbe che il sopraluogo avvenisse di giorno. Si rimette però al Tribunale. Chiede che il sopraluogo si estenda anche all'abitazione del dott. Braida.

Avv. Girardini. Sostiene che il sopraluogo debba aver luogo di notte, perchè il teste Perini disse d'aver veduto il Chiopris in una posizione che, di notte, non è possibile.

P. M. Si rimette al Tribunale.

Dopo circa un'ora, il Tribunale rientra ed emette ordinanza con cui stabilisce il sopraluogo debba seguire alle ore 14, tanto in giardino che in casa Braida.

Dopo ciò l'udienza è tolta.

**Il sopraluogo.**

Nel pomeriggio, alle 14 il Tribunale, il rappresentante del P. M., nob. cav. Merizzi, gli avvocati della Parte Civile e della difesa, il cancelliere ed i testimoni Perini, de Lorenzi, Carrara e Cremese si recarono in piazza Umberto I.o per procedere al sopraluogo.

Nei riguardi del Perini, questi insiste nelle sue precedenti deposizioni.

Furono prese varie misure delle distanze.

Il teste de Lorenzi (quello che vide il Chiopris, stando su di una scala per riparare una lampadina della pubblica illuminazione all'imboccatura di via Portanuova) afferma che, stando sulla scala e girando lo sguardo per vedere se eventualmente sopraggiungesse qualche vigile urbano che potesse elevare la contravvenzione, avrebbe veduto se il Chiopris fosse venuto dalla direzione della Chiesa delle Grazie. Invece come aveva affermato all'udienza, ripete che questi veniva dalla strada situata alla base del colle.

Altri schiarimenti sulla località ove fu rinvenuto il portafoglio e sull'impronta della scarpa, danno i testi Cremese e Carrara.

Poi il Tribunale e le parti si recano per ulteriori rilievi nello studio del dott. Luigi Braida.

Ritornati in sala d'udienza, il Tribunale rinvia la causa a domani, mercoledì.

### La figlia di don Carlos si riconcilia col marito.

*Roma*, 5. Donna Beatrice Massimo, figlia di Don Carlos, che ieri aveva tentato di suicidarsi gettandosi nel Tevere, si è riconciliata col marito.

### Zanardelli e Giolitti.

*Torino*, 5. — Gli on. Zanardelli e Giolitti sono arrivati, ricevuti alla stazione dal prefetto, dal sindaco e dalle altre autorità.

## Notizie telegrafiche.

### I marinai americani graziati.

**Roma**, 5. L'ambasciata degli Stati Uniti, a nome del presidente della confederazione, ringraziò il Governo italiano per la grazia accordata ai marinai dell'incrociatore «Chicago», riservandosi di far conoscere a tempo opportuno le deliberazioni della commissione di disciplina che dovrà giudicare i marinai.

**Altre prepotenze dei marinai della «Chicago». Dopo Venezia a Trieste.**

**Trieste** 5. Stanotte quattro marinai dell'incrociatore americano *Chicago* provenienti da Venezia vennero a zuffa con dei cittadini al caffè Costanza.

Arrestati, furono rilasciati solo stamane dietro rimborso dei danni recati al locale.

Uno dei marinai rimase anche ferito alla testa.

### Il deragliamento di un treno.

Tre morti.

**Lipsia**, 5. Stamane deragliò in seguito alla rottura di un'asse, il treno D. della linea Lipsia-Berlino presso la stazione di Delitzsch. Tre passeggeri rimasero morti e sei riportarono ferite gravi. Il movimento sulla linea è interrotto

*Luigi Montico gerente responsabile.*


**L. MARCHI**

Sale mode Piazza Vitt. Eman. N. 4 — Negozio Mode Mercatovecchio

**Per la Stagione Primavera-Estate**

**Ricchissima collezione Paletò-giacche - Boleros elegantissimi Costumi Tailleuse, SEMPRE PRONTI e su misura - Eleganti Blouses in seta lavabile, e tessuti fantasia novità - Boas struzzo - Cravatte, fichu, cappelli.** 77

Costumi e articoli per bambini

**PREZZI MODICI**

**Bottiglieria bene avviata da vendere.**

Rivolgersi all'ufficio annunzi del nostro giornale. 127

**STABILIMENTO BACOLOGICO**

**Dott. V. Costantini**

IN VITTORIO VENETO

**sola confezione**

**dei primi incroci cellulari.**

Lo Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
Lo Incr. del Giallo col Bianco Corea
Lo Incr. del Giallo col Bianco Chinese
Lo Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dott. conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni. 7

**Tipografia, Cartoleria e libreria Editrice**

**Udine - FRATELLI TOSOLINI - Udine**

Premiata Fabbrica Registri comm.

Deposito carte d'impacco

**Tappezzerie in carta**

Albums e Cartoline Illustrate 28

**Biglietto Ricordo I. Comunione**

**Grande Deposito**

**carte forate per bachi**

**Non adoperate più tinture dannose**

Ricorrete all'INSUPERABILE

**Tintura Istantanea**

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

La detta tintura è composta di sostanze vegetali, escluso l'acido gallico

Il Direttore

65 *Prof. Nallino.*

Unico Deposito per Udine

presso il parrucchiere Lodovico Re

*Via Daniele Manin.*

Osservatorio Bacologico

**GIROLAMO SPAGNOL e C.**

VITTORIO (Veneto)

**Seme Bachi Cellulare**

delle migliori razze pure

e di pregiati incrociamenti

a prezzi e condizioni vantaggiose

**PREMIATO**

ALL'ESPOSIZIONE DI TORINO 1898

Rappresentante in Udine

**CALICE UMBERTO**

95 *Via Savorgnana N. 7*

**Rapp. Cantine C.ti Papadopoli**

Via Cavour 23, Udine.

Deposito **vini da pasto** fini e comuni, da lusso e per ammalati.

SERVIZIO A DOMICILIO

Per i clienti che desiderano il vino dalla Cantina in S. Polo di Piave, il rapp. spedisce i barili di ritorno a proprie spese. 15

Il Rappr. per Città e Provincia
*A. G. Rizzetto.*

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

**Ferro China Bisleri**

Volete la Salute??

FERRO CHINA BISLERI MILANO

*Il Dottor FRANCESCO LANNA, del l'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto «risultati superiori ad ogni «aspettativa anche in casi gravi di «anemie e di debilitamenti organici «consecutivi a malattie di lunga durata.»* 6

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

*Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.*

1 F. BISLERI E C. MILANO

**AVVISO**

Vendesi casa in Udine Via Bartolini N. 2 Rivolgersi al II. piano di detta casa. 120

**Movimento Piroscafi della N. G. Italiana**

*Vedi avviso in quarta pagina.*

Magazzino - Chincaglierie - Mercerie - Mode

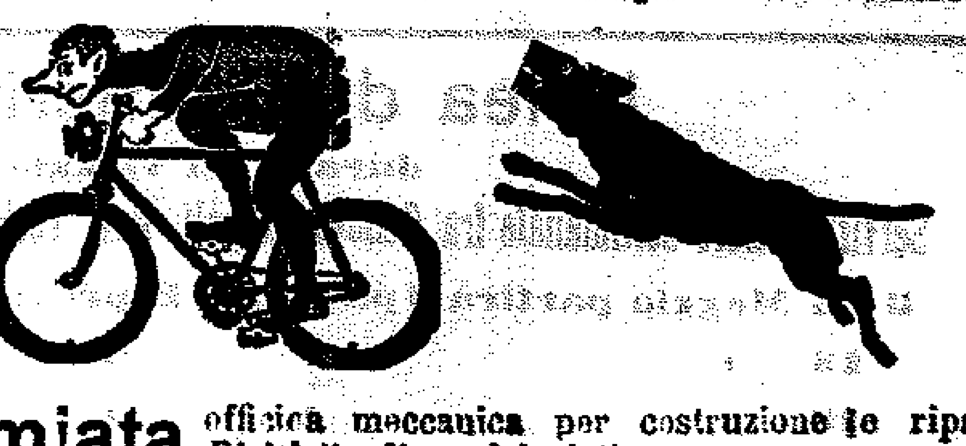
**AUGUSTO VERZA**

**Mercatovecchio, 5-7 - UDINE - Mercatovecchio 5-7**

**EMPORIO CICLISTICO**

Assortimento biciclette Nazionali ed Estere 112

delle più rinomate fabbriche



**Premiata** officina meccanica per costruzione e riparazioni *Biciclette di qualsiasi tipo.*

RICCO ASSORTIMENTO accessori e pezzi di ricambio: *Camere d'aria — Coperture* ecc. — UNICO DEPOSITO delle Coperture gomma Vulcanizzate.

**Bicicletta speciale L. 160**

Si accordano pagamenti rateali - Si fanno Cambi

Deposito impermeabili Loden, Gomma — Soprascarpe gomma — Costumi per ciclisti — Maglie — Berretti — Calze — Guanti ecc. — Palloni per Foot ball — Palloni per sfratto — Racchette e palle per Lawn Tennis — Tamburelli ecc.

**Rappresentanze Automobili Vetturette Quadricicli Tricicli - Motociclette.**

PEUGEOT-VALENTIGNEY - A. DARRACQ e Compagnie USINE PERFECTA - SURESNES (Seine) - Castagneri Sebastiano - Alessandria ed altre.

Grande assortimento Ombrelle - Ombrellini - Bastoni - Ventagli

**LE INSERZIONI** dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Pordonnet. **LE INSERZIONI**

# VITTORIO BELTRAME Successore ad A. TOMADINI

**Laneria novità per signora - Tele di puro lino e di cotone - Seterie nere e colorate - Iute da ricamo - Tende bianche e colorate - Assortimento fazzoletterie - Panni da bigliardo e da carrozza - Stoffe nazionali ed estere - Specialità articoli neri - Tappezzerie - Passamanterie - Maglierie, ecc.**

L'antico negozio di manifatture già **ANDREA TOMADINI** - uno dei più ricchi del genere - si è in questi giorni splendidamente assortito delle ultime novità della stagione, dalle primarie fabbriche di Parigi, Londra, Colonia, Zurigo.

## Unico Deposito di Passamanterie

CAMPIONI A RICHIESTA

**PREZZI ECCEZIONALI**

**Persona pensionata, dai 48 ai 50 anni, seria, cercherebbe occupazione quale riscuotitore offrendo anche garanzia o cauzione. — Posta restante A. E. N. 1419.**

**Toso D.r Edoardo**
**Chirurgo Dentista**
Via Paolo Sarpi n. 8
**UDINE**

Medaglia d'Oro — Fuori Concorso
**ASMA & CATARRO**
GUARITI COLLE
**Cigarette o colla Polvere ESPIC**
**OPPRESSIONI TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE**
Il *Fumigatore pettorale ESPIC* è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.
In tutte le Farmacie. 2 franchi la Scatola.
Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI.
Esigere la firma qui sopra su ogni Cigaretta.

**Lezioni di Pianoforte**
**Composizione ed Estetica Musicale**
nonchè di
**Lingua Tedesca ed Italiana**
Maestro docente: **Pietro de Carina**
Recapito: Caffè Nuovo
e casa al ponte Poscolle N. 3.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

*Preparazione per Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.*

*Traduzione di documenti e libri.*

# Tende Persiane Trasparenti
di Legno
**BIANCHE e COLORATE**
Ponte Poscolle, 11 - **UDINE** - Ponte Poscolle, 11
G. MARCUZZI
**Tappezziere in mobili e Carrozze**

**UDINE** — 94 Via Aquileia 94 — **UDINE**

# RAPPRESENTANZA SOCIALE
## della Navigazione Generale Italiana
**Società riunite Florio e Rubattino**
Capitale Statutario Lire 66.000000 — Emesso e Versato 33.000000
E DELLA
# "La Veloce,,
**NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE**
Capitale Emesso e Versato L. 18.000000

## IMBARCO PER PASSEGGER; E MERCI

## Linea dell' America del Sud
**Viaggi in 19 giorni**

Servizio Celere Settimanale fra Genova, Barcellona, Montevideo, Buenos Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa

**partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.**

| | | |
|---|---|---|
| Il 7 Maggio | partirà il vapore Postale | **«Duca di Galliera»** |
| 14 » | » | **«Orione»** |
| 21 » | » | **«Savoia»** |
| 28 » | » | **«Perseo»** |

**Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico sia per la via delle Cordilliere che per lo stretto di Magellano.**

## Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos
**partenze postali due volte al mese, durata del viaggio 18 giorni.**
Passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile)

## Linea dell' America del Nord
**durata del viaggio 15 giorni**
Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, New York e viceversa. Partenze da Genova ogni lunedì.

| | | |
|---|---|---|
| **Il 5 Maggio** | **partirà il piroscafo Espresso** | **«LIGURIA»** |
| **12** » | » » | **«CITTÀ DI TORINO»** |
| **19** » | » » | **«LOMBARDIA»** |

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

## Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

**Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni** *(da Settembre a tutto Marzo)*
con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

*N. B.* — Coincidenze per il Mar Rosso, Bombay e Hon Kong con partenze da Genova.

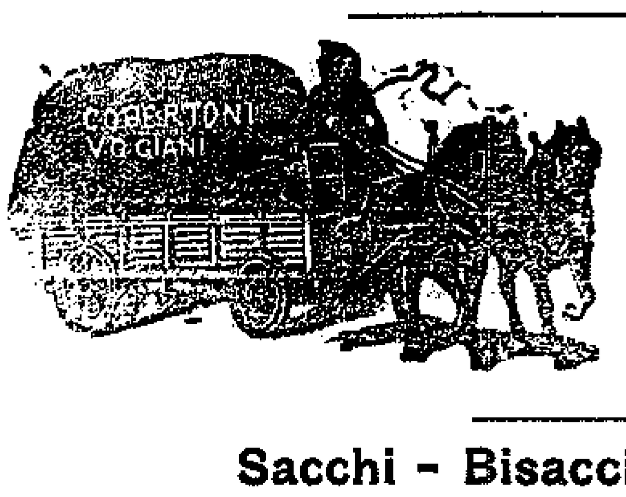
## IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le line esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie-China ed estremo Oriente e per le due Americhe.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Subagenzia Sociale 94 Via Aquileia* di fronte alla Chiesa del Carmino.

DENTI BIANCHI E SANI
**RINOMATI DENTIFRICI** (PASTA e POLVERE)
dell' Illustre Comm. Prof.
# Vanzetti
Proprietà
Carlo Tantini
Chimico - Farmacista - VERONA
*Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.*
DENTI BIANCHI — DENTI SANI
**LIRE UNA** *con istruzione ovunque.*
**FRANCA** a domicilio in pacco raccomandato e sicuro, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo mediante cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, se d'altro ... di ... per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, ... sconto di cent. 15 per commissioni inferiori.
DENTI BIANCHI E SANI

# V. G. GIANI - MILANO - Viale Monforte, 5




## Copertoni impermeabili
per Carri, Barche, Locomobili Trebbiatrici, ecc.

Coperte e Cuffie da Cavallo

**COSTUMI da Minatori, Marinai ecc.**

Sacchi - Bisaccie - Vasche, ecc.

# GIUSEPPE LAVARINI
UDINE — **Piazza Vittorio Emanuele** — UDINE
**Grande assortimento**
**OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone**
Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza
**a prezzi da non temere concorrenza**
**Assortimento Portafogli - Portamonete**
Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma
**Si coprono Ombrelle e Ombrellini**
su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia.
Prezzi convenientissimi

**Cogolo Francesco callista provetto, Via Grazzano, N. 73.**